

## PROTOCOLLO D'INTESA

art. 1

(Oggetto)

Il presente Protocollo è teso a ratificare le azioni e gli impegni concertati tra gli Enti pubblici e privati del settore al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Gestione del Distretto del Po attraverso l'implementazione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento all'area a vocazione risicola piemontese, in coerenza con le strategie di bacino idrografico. art. 2

(Obiettivi)

Il presente Protocollo d'intesa ha la finalità di:

- a. Promuovere la diffusione delle informazioni volte all'applicazione delle misure del Piano d'Azione Nazionale per un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con riferimento all'area a vocazione risicola del territorio della Regione Piemonte ed in coerenza con le strategie di Bacino.
- b. Coinvolgere in modo contestuale e sinergico gli operatori economici, le Amministrazioni competenti, gli istituti di ricerca, gli esperti per materia al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva Quadro Acque (2000/60/CE) attraverso l'implementazione della Direttiva per un utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari (2009/128/CE).
- c. Favorire la conoscenza e la diffusione dei dati sulla qualità ambientale delle risorse idriche in area a vocazione risicola, anche al fine di aumentare la consapevolezza da parte degli operatori circa l'importanza di adottare modalità gestionali corrette, nel rispetto della sostenibilità ambientale a lungo termine e della sostenibilità economica del comparto produttivo.
- d. Migliorare e coordinare, anche in ottemperanza alle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale, il sistema di formazione ed informazione per gli utilizzatori professionali, i distributori, i consulenti, sensibilizzando quanti più operatori sia possibile in merito all'importanza di adottare le buone pratiche agricole di riferimento come veicolo di miglioramento sia per le attività d'impresa che per l'ambiente.
- e. Operare in un'ottica territoriale coordinata tra territori contermini, al fine di armonizzare le misure previste localmente, nel rispetto ed in coerenza con le misure contenute nel Piano di Bacino del Po, così da contribuire a migliorare l'efficacia delle misure distrettuali di miglioramento ambientale.
- f. Tutelare e valorizzare gli elementi di biodiversità presenti in area risicola.
- g. Individuare una rete di "siti dimostrativi" che abbiano già sperimentato o applicato modalità gestionali sostenibili dal punto di vista ambientale, anche in una prospettiva di diversificazione dei prodotti forniti e delle attività svolte, o che siano disponibili a sperimentare modalità gestionali di ulteriore valenza ambientale ed ecosistemica.
- h. Favorire le attività di ricerca per individuare soluzioni tecniche e gestionali innovative in merito ad emissioni, salubrità del prodotto, utilizzo razionale dell'acqua, ambientalmente ed economicamente sostenibili.
- i. Assicurare il mantenimento del sistema di monitoraggio ambientale delle acque in area risicola e valorizzare i dati disponibili come indicatore a medio-lungo termine di efficacia delle misure attuate.
- j. Garantire maggiore integrazione tra la programmazione regionale del comparto agricolo (Programma di Sviluppo Rurale – PSR 2014-2020) e le misure del PdG Po 2015 relative agli obiettivi di qualità ambientale di cui alla direttiva quadro acque.

art. 3

(Attività e impegni dei sottoscrittori)

Al fine di rendere operativo il presente Protocollo d'Intesa i sottoscrittori assumono gli impegni di seguito declinati.

La **Regione Piemonte** si impegna:

– a mettere a disposizione, di concerto con ARPA Piemonte, i dati del monitoraggio regionale ambientale delle acque superficiali e sotterranee ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e gli elenchi dei siti individuati dalla Rete Natura 2000;

– ad istituire ed aggiornare periodicamente un'apposita sezione all'interno delle pagine web della Regione Piemonte dedicata all'attuazione del Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari;

– a predisporre documentazione informativa inerente i dati del monitoraggio regionale ambientale, con riferimento alle aree interessate, da mettere a disposizione degli operatori del settore come base informativa e conoscitiva comune;

– a diffondere articoli divulgativi ed informativi sulle pubblicazioni "I Quaderni dell'Agricoltura", "Newsletter Agricoltura" e sulla rivista on line "Piemonte Parchi", su quest'ultima con particolare riferimento alla conservazione e valorizzazione degli elementi di biodiversità;

– a partecipare, attraverso la presenza dei propri funzionari esperti di materia, a giornate ed eventi informativi ed incontri con gli operatori ed i portatori di interesse, sul territorio regionale e sovraregionale;

– ad attuare il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 con particolare attenzione agli obiettivi di cui al presente protocollo d'intesa, per le seguenti misure:

M01 "Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione";

M02 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole";

M03 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari";

M04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" e operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" (favorendo l'acquisto di macchine e attrezzature per il precision farming);

M08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", operazione 8.1.1 "Imboschimenti di terreni agricoli e non agricoli" (per quanto attiene all'impianto dei Pioppeti);

M10 "Pagamenti agro-climatico ambientali", operazione 10.1.1 "Produzione integrata", operazione 10.1.2 "Interventi a favore della biodiversità nelle risaie" e operazione 10.1.3 "Tecniche di agricoltura conservativa" (minima lavorazione, semina su sodo, utilizzo di matrici organiche palabili in sostituzione della concimazione minerale);

M11 Agricoltura biologica, operazione 11.1.1 Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica;

M12 “Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque” prevedere l’attivazione della sottomisura relativa all’ Indennità Direttiva Quadro Acque;

M16 “Cooperazione” (per sviluppare azioni innovative);

– a concorrere ad una migliore armonizzazione a scala di bacino per l’attuazione delle misure di qualità delle acque superficiali e sotterranee in area risicola, favorendo in particolare l’interazione e l’integrazione tra attività in capo alle Agenzie Regionali per l’Ambiente.

#### **L’Autorità di Bacino del Fiume Po, si impegna**

– a sensibilizzare le Regioni del distretto idrografico del fiume Po in cui sono presenti aree a vocazione risicola e nelle quali le acque superficiali e/o sotterranee risultano impattate per la presenza di fitosanitari, affinché promuovano misure armonizzate con quelle individuate nel presente protocollo.

#### **L’ Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente del Piemonte, si impegna**

– di concerto con Regione Piemonte, a mettere a disposizione i dati del monitoraggio regionale ambientale delle acque superficiali e sotterranee ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, curandone l’elaborazione e l’interpretazione, anche con l’obiettivo di monitorare le misure previste dal d.lgs. 150/2012, n. 150 e di quelle previste dal PAN.

#### **L’ Ente Nazionale Risi, si impegna**

– ad attivare adeguate attività di informazione, anche attraverso la testata giornalistica “Il risicoltore”, per l’attuazione delle misure previste dal Piano di Gestione di distretto del Po relative all’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in area a vocazione risicola;

– a comunicare la rendicontazione delle attività effettuate nell’anno precedente entro il 30 gennaio, al fine di contribuire alla predisposizione del documento informativo annuale che la Regione Piemonte trasmette al Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare in ottemperanza al d.lgs. 150/2012, art. 14, comma 2 sulle misure adottate per la tutela dell’ambiente acquatico e dell’acqua potabile;

– a perseguire la propria attività istituzionale di ricerca volta a individuare soluzioni tecniche innovative in merito ad emissioni, salubrità del prodotto, utilizzo razionale dell’acqua, anche per diversificare i sistemi produttivi.

#### **Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, dell’Università di Torino, si impegna**

– a rendere disponibile gli elenchi delle cultivar resistenti al brusone, al fine di integrare e ottimizzare le misure di limitazione d’uso, anche in coordinamento con altri istituti di ricerca;

– ad attivare adeguate attività di informazione e formazione per l’attuazione delle misure previste dal Piano di Gestione di distretto del Po relative all’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in area a vocazione risicola;

– a comunicare la rendicontazione delle attività effettuate nell’anno precedente entro il 30 gennaio, al fine di contribuire alla predisposizione del documento informativo annuale che la Regione Piemonte trasmette

al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare in ottemperanza al d.lgs. 150/2012, art. 14, comma 2 sulle misure adottate per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile.

**La Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali del Piemonte e Valle d'Aosta si impegna**

- ad attivare adeguate attività di informazione e formazione per l'attuazione delle misure previste dal Piano di Gestione di distretto del Po relative all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in area a vocazione;
- a comunicare la rendicontazione delle attività effettuate nell'anno precedente entro il 30 gennaio, al fine di contribuire alla predisposizione del documento informativo annuale che la Regione Piemonte trasmette al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare in ottemperanza al d.lgs. 150/2012, art. 14, comma 2 sulle misure adottate per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile.

**La Federazione Regionale Coltivatori Diretti del Piemonte si impegna**

- ad attivare adeguate attività di informazione e formazione per l'attuazione delle misure previste dal Piano di Gestione di distretto del Po relative all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in area a vocazione "a vocazione risicola";
- a comunicare la rendicontazione delle attività effettuate nell'anno precedente entro il 30 gennaio, al fine di contribuire alla predisposizione del documento informativo annuale che la Regione Piemonte trasmette al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare in ottemperanza al d.lgs. 150/2012, art. 14, comma 2 sulle misure adottate per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile.

**la Confederazione Italiana Agricoltori del Piemonte si impegna**

- ad attivare adeguate attività di informazione e formazione per l'attuazione delle misure previste dal Piano di Gestione di distretto del Po relative all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in area a vocazione risicola;
- a comunicare la rendicontazione delle attività effettuate nell'anno precedente entro il 30 gennaio, al fine di contribuire alla predisposizione del documento informativo annuale che la Regione Piemonte trasmette al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare in ottemperanza al d.lgs. 150/2012, art. 14, comma 2 sulle misure adottate per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile.

**la Confagricoltura del Piemonte si impegna**

- ad attivare adeguate attività di informazione e formazione per l'attuazione delle misure previste dal Piano di Gestione di distretto del Po relative all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in area a vocazione risicola;
- a comunicare la rendicontazione delle attività effettuate nell'anno precedente entro il 30 gennaio, al fine di contribuire alla predisposizione del documento informativo annuale che la Regione Piemonte trasmette al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare in ottemperanza al d.lgs. 150/2012, art. 14, comma 2 sulle misure adottate per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile.

### **Agrofarma-Federchimica si impegna**

– ad attivare, anche attraverso le proprie Imprese associate, adeguate attività di informazione per l'attuazione delle misure previste dal Piano di Gestione di distretto del Po relative all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in area a vocazione risicola;

– a comunicare la rendicontazione delle attività effettuate nell'anno precedente entro il 30 gennaio, al fine di contribuire alla predisposizione del documento informativo annuale che la Regione Piemonte trasmette al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare in ottemperanza al d.lgs. 150/2012, art. 14, comma 2 sulle misure adottate per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile.

art. 4

Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale con rinnovo solo per espressa volontà delle parti.